

Capitolo secondo

SQUANETO.
CENT'ANNI DI DEMOGRAFIA

Elisa Camera

Ho condotto questa mia indagine analizzando quanto registrato negli *Stati Animarum* presenti nel fondo parrocchiale di Montaldo di Spigno¹, a cui apparteneva anche il vico di Squaneto e la sua chiesa di Sant'Anna.

Si tratta di documenti che, se opportunamente interrogati, costituiscono una preziosa miniera di informazioni relative allo stato non solo demografico, ma anche socio-economico di un abitato, in relazione, spesso, agli avvenimenti della "Grande Storia". Come prescritto dalle norme amministrative stabilite dal Concilio di Trento (1545-1563), i parroci dovevano compilare questi resoconti elencando le anime appartenenti a una parrocchia che avevano ricevuto l'Eucarestia. Dal 1614 papa Paolo V rese obbligatoria la redazione degli Stati delle Anime durante il periodo delle benedizioni pasquali. Di solito le "anime" venivano suddivise in nuclei familiari, chiamati *fuochi* e, accanto al nome di chi aveva ricevuto la somministrazione del sacramento, compare una "C" che stava a significare "comunicato".

Gli stati delle anime presenti nel fondo parrocchiale coprono un arco temporale compreso tra il 1768 e il 1850. A discrezione del parroco compilatore e a seconda della diversa diligenza con cui si redigevano questi documenti, i criteri di stesura e di organizzazione dei dati potevano cambiare profondamente. Ad esempio, dal 1768 al 1774, accanto al nome dei componenti di ciascun nucleo familiare, compare soltanto l'indicazione dei rapporti inter-parentali (*uxor, filius, filia*, talvolta sono menzionati anche i servi, *famulus* o *famula/ ancilla*) mentre dal 1775 in poi è possibile conoscere l'età approssimativa di ognuno di essi. Sotto ogni nucleo familiare gli stati delle anime riportano, come di consueto, il numero totale dei componenti della famiglia seguito da una cifra accompagnata dalla lettera "C", e indicante come si è detto, tra questi, i comunicati. Risultano annoverati gli individui con almeno 15-16 anni. La parrocchia di Montaldo comprendeva diverse borgate: Rosselli, Val San Rì, Lovesi, Vivello, Mozzoni, Becchi, Pian del Gallo, Boverona, Morere, Squaneto. Questa ultima era la borgata più popolata e più viva fatta eccezione per i Rosselli (la località dove ha tuttora sede la Chiesa di San Carlo Borromeo), l'unica a possedere una chiesa di discreta importanza divenuta, per il periodo che va dal 1919 al 1986, parrocchia. Squaneto era suddivisa in due borgate, che ancor oggi prendono il nome di *Inferiore* e *Superiore* (o *Case Soprane*) in relazione alla loro disposizione. Apparteneva alla zona

1 Archivio Vescovile di Acqui (di seguito AVA), *Fondo parrocchie: Montaldo di Spigno*, faldone unico.

anche l'abitato di Monte Orsaro, che viene sempre compreso nel computo delle anime di Squaneto. La compilazione degli *Stati Animarum* non è sempre precisa: sono presenti lacune, omissioni, talvolta imprecisioni e non è sempre facile risalire alle informazioni che si vorrebbero ritrovare, anche perché cambiano spesso i criteri redazionali di stesura e di organizzazione dei dati. A quel che risulta, tuttavia, si può sostenere che Squaneto fosse abitato, nell'arco di circa un secolo, in media da 25-30 famiglie, per un totale approssimativo di 150 abitanti. Più numerosa la popolazione di Squaneto Inferiore, più esteso anche geograficamente. Riporto di seguito i risultati che emergono dall'analisi Stati delle Anime, anno per anno, con la menzione delle caratteristiche più evidenti relative alla loro compilazione²:

Tabella 1

anno	n. fuochi	tot. abitanti	Note
Fascicolo 1			Compilato - in italiano gli anni compresi tra il 1768 e il 1774, il 1776, in latino il 1775, e gli anni compresi tra il 1777 e il 1779 - probabilmente da don Carlo Rossello (Parroco di Montaldo dal 14 dicembre 1767 al 29 luglio 1793), non viene riportato il nome dello scrivente. Inizialmente si riporta soltanto il numero totale dei membri di ciascun fuoco con i comunicati; dall'anno 1775, è invece presente anche l'età di ciascun individuo con l'indicazione dei rapporti parentali. Non compaiono le località a cui ci si riferisce ma i nomi sono registrati in un elenco continuo.
1768	8	33 (su 515) ²	
1769	27	128 (520)	
1770	27	136 (su 521)	
1773	27	156 (su 524)	
1774	25	132 (su 521)	
1775	26	148 (su 524)	
1776	23	109 (su 519)	
1777	23	129 (su 522)	
1778	21	118 (su 516)	
1779	18	85 (su 506)	

² Per informazioni più precise relative ai dati riportati, cfr. la sezione NOTE ALLE TABELLE, p.72

Fascicolo 2			Compilato in latino probabilmente da don Carlo Rossello (Parroco di Montaldo dal 14 dicembre 1767 al 29 luglio 1793), non viene riportato il nome dello scrivente. Viene indicato il numero totale dei membri di ciascun fuoco, i comunicati, l'età di ciascun individuo con i rapporti parentali. Non compare indicazione della località a cui ci si riferisce ma i nomi sono registrati in un elenco continuo.
1780	25	118 (su 523)	
1781	34	135 (su 603)	
1782	25	128 (su 406)	
1783	20	85 (su)	
1784	26	116 (su 517)	
1785	26	121 (su 535)	
1787	25	117 (su 516)	
1788	29	129 (su 423)	
Fascicolo 3			Compilato in latino da don Giacomo Rossello (rettore della parrocchia di Montaldo dal 9 novembre 1793 al 25 settembre 1813). Viene indicato il numero totale dei membri di ciascun fuoco, i comunicati, l'età di ciascun individuo con i rapporti parentali. I fuochi vengono suddivisi per zona di appartenenza.
1794	14 (Squaneto Superiore e Monte Orsaro) 15 (Squaneto Inferiore)	62 81 tot. 136 (su 564)	
1795	29	152 (su 601)	
1796	30	148 (su 601)	
Fascicolo 4			Compilato in latino da don Giacomo Rossello. Viene indicato il numero totale dei membri di ciascun fuoco, i comunicati, l'età di ciascun individuo con i rapporti parentali. I fuochi vengono suddivisi per zona di appartenenza.
1797	14 (Squaneto Superiore e Monte Orsaro) 17 (Squaneto Inferiore)	64 78 tot. 132 (su 589)	
1798	14 (Squaneto Superiore e Monte Orsaro) 17 (Squaneto Inferiore)	67 83 tot. 150 (su 584)	

Fascicolo 6			<p>Compilato da don Giacomo Rossello. La redazione, per l'anno 1803, è in latino, mentre quella relativa all'anno 1804 è in italiano; per gli anni 1805-1806, come conseguenza della dominazione napoleonica, la lingua utilizzata è invece il francese. La compilazione per l'anno 1807 torna a essere effettuata in italiano. Viene indicato il numero totale dei membri di ciascun fuoco, i comunicati, l'età di ciascun individuo con i rapporti parentali. I fuochi vengono suddivisi per zona di appartenenza. Per gli anni compresi tra il 1804 al 1807 i fuochi compaiono in un elenco continuo in ordine alfabetico senza suddivisione zonale.</p>
1803	13 (Squaneto Superiore e Monte Orsaro)	62	
	17 (Squaneto Inferiore)	79	
		tot. 141 (su 526)	
1804	24	142	
1805	24	155 (su 531)	
1806	7	27 (su 112)	
1807	24	105 (su 496)	
Fascicolo 7			<p>Compilato da don Giacomo Rossello in italiano. I fuochi compaiono in un elenco continuo in ordine alfabetico senza suddivisione zonale. Viene indicato il numero totale dei membri di ciascun fuoco, i comunicati, l'età di ciascun individuo con i rapporti parentali.</p>
1808	24	112 (su 563)	
1809	27	141 (su 577)	
1810	23	141 (su 597)	
1811	24	140 (su 613)	

Fascicolo 9	10 (Squaneto Superiore)	65	Compilato in latino da don Giovanni Battista Thea (parroco di Montaldo dall'ottobre 1829 al 3 gennaio 1875). La compilazione dell'anno 1839 è in italiano. Viene indicato il numero totale dei membri di ciascun fuoco, i comunicati, l'età di ciascun individuo con i rapporti parentali. I fuochi vengono suddivisi per zona di appartenenza.
1831-32-33	14 (Squaneto Inferiore)	75	
	24	tot. 140 (su 637)	
1834	24	144 (su 626)	
1835	non presente	144 (su 626)	
1836	30	non presente	
1839		175 (su 626)	
Fascicolo 10 N	10 (Squaneto Superiore)	71	Compilato in latino da don Giovanni Battista Thea. Viene indicato il numero totale dei membri di ciascun fuoco, i comunicati, l'età di ciascun individuo con i rapporti parentali. I fuochi vengono suddivisi per zona di appartenenza.
1832	14 (Squaneto Inferiore)	87	
		tot. 158 (su 459)	
Fascicolo 10			Compilato in latino da don Giovanni Battista Thea. Viene indicato il numero totale dei membri di ciascun fuoco, i comunicati, l'età di ciascun individuo con i rapporti parentali. I fuochi vengono suddivisi per zona di appartenenza.
1842	32	178 (su 344)	
1846	35	184 (su 695)	
1848	34	202 (su 728)	
1850	non presente	non presente	

Come si può notare, non sono presenti le rilevazioni che vanno dal 1789 al 1793, anno della morte di don Carlo Rossello cui successe don Giacomo Rossello, fatto forse legato al periodo di passaggio tra un rettore e l'altro. Manca, inoltre, il resoconto per gli anni compresi fra il 1799 e il 1802, relativo alla mancanza del fascicolo 5. La più vasta lacuna è invece osservabile per gli anni compresi fra il 1812 e il 1831; l'assenza di documentazione per un arco di tempo di vent'anni finisce per compromettere, in parte, la ricerca. Mancano inoltre gli *Stati Animarum* relativi agli anni 1837, 1838, 1840, 1841, 1843, 1844, 1845, 1847, omessi dai fascicoli stessi. Queste mancanze nella

documentazione non hanno permesso di tracciare, e conseguentemente di analizzare, un quadro organico e attendibile dell'andamento demografico di Squaneto nell'arco cronologico considerato. Raffrontando gli Stati relativi ai singoli anni, si riscontrano diffuse omissioni legate a un sistema di compilazione non sempre diligente, assenze di fuochi che ritornano nell'anno successivo, borgate che talvolta vengono considerate e altre volte no. Tra un anno e l'altro, di conseguenza, risultano variazioni anche rilevanti fra i dati registrati non riconducibili ad avvenimenti storici. Per questo ho tentato, per quanto possibile, di ricostruire la struttura della maggior parte delle famiglie che abitavano Squaneto dalla metà del Settecento alla metà del XIX secolo, limitandomi a registrare esclusivamente le informazioni certe. Si tratta inevitabilmente di un'operazione parziale e frammentaria ma utile, a mio avviso, ad avere un'idea approssimativa dell'abitato di Squaneto e della sua evoluzione nel tempo. Nella pagina seguente riporto la conformazione di questi nuclei famigliari così come essa emerge dagli Stati delle Anime³:

3 Per informazioni più precise relative ai dati riportati, cfr. la sezione NOTE ALLE TABELLE, p.72

Tabella 2

	SQUANETO SUPERIORE	
<p>Antonio Mazza (+ 1785) Anna, figlia (non compare più dal 1795, forse sposata e andata a vivere altrove) <u>Giovanni</u> figlio Maria, moglie di Giovanni (+1780) Giovanna Marenco, seconda moglie di Giovanni (dal 1794)</p> <p><u>Antonio</u>, figlio di Giovanni e della prima moglie Maria Mozzone, moglie di Antonio (dal 1796) Giovanni, figlio di Antonio e Maria (+1809) Giovanni Domenico, figlio di Antonio e Maria</p> <p>Maria, figlia di Giovanni e della seconda moglie Caterina, figlia di Giovanni e della seconda moglie Teresa, figlia di Giovanni e della seconda moglie Rosa, figlia di Giovanni e della seconda moglie</p> <p><u>Carlo Stefano</u>, figlio di Giovanni e della seconda moglie Maria Baccino, moglie di Carlo Stefano (dal 1832) Teresa, figlia di Carlo Stefano e Maria Antonio, figlio di Carlo Stefano e Maria Giovanni, figlio di Carlo Stefano e Maria</p> <p><u>Francesco Antonio</u>, figlio di Giovanni fu Antonio e della seconda moglie Maria Reverdito moglie Giovanni, figlio di Francesco Antonio e Maria Pietro, figlio di Francesco Antonio e Maria Carlo Giovanni, figlio di Francesco Antonio e Maria Maria Teresa, figlia di Francesco Antonio e Maria</p> <p>Giuseppe Buscazzo, servo Giacomo della Piana di Spigno, servo Giovanni Baccino, servo di Carlo Stefano</p>	<p>Giovanni Bisestro fu Pietro Caterina Rossello, moglie di Giovanni Maria, cugina, figlia del fu Vincenzo Bisestro e vedova di Nicola Seiso di Albisola Giulio, figlio di Giovanni e Caterina (+ prima del 1804) Giovanni Bracco, secondo marito di Maria?</p> <p>Francesco Reverdito fu Giovanni, servo</p>	<p>Graziano Fonti (+ 1794) Margherita vedova, madre di Graziano (+ 1780) Caterina Marenco, moglie di Graziano Pietro, figlio di Graziano e Caterina (+ 1780) Giuseppe, figlio di Graziano e Caterina (militare nel 1794) Stefano, figlio di Graziano e Caterina (+ 1784) Antonio, figlio di Graziano e Caterina</p> <p><u>Giovanni</u>, figlio di Graziano e Caterina Maria Reverdito, moglie di Giovanni Giacomo, figlio di Giovanni e Maria Antonia, figlia di Giovanni e Maria Margherita, figlia di Giovanni e Maria Caterina, figlia di Giovanni e Maria Maria, figlia di Giovanni e Maria Pietro, figlio di Giovanni e Maria Teresa, figlia di Giovanni e Maria</p> <p>Maria, serva di Piana Margherita, serva</p>

<p>Giovanni Marengo (+1779) Giovanni, figlio di Giovanni</p> <p><u>Michele</u>, figlio di Giovanni (+1809) Clara, moglie di Michele (+1780) Lucia Chiarlone, seconda moglie di Michele (dal 1780) Caterina, figlia di Michele e Clara</p> <p><u>Francesco</u>, figlio di Michele e Clara Maria Marengo, moglie di Francesco (dal 1808) Anna, figlia di Francesco e Maria Marianna, figlia di Francesco e Maria Margherita, figlia di Francesco e Maria</p> <p><u>Giovanni</u>, figlio di Michele e Clara Angela, moglie di Giovanni (dal 1832) Angelo, figlio di Giovanni e Angela</p> <p><u>Antonio Bernardo</u>, figlio di Giovanni e Angela Maria, moglie di Antonio Bernardo (dal 1832) Angela, figlia di Antonio Bernardo e Maria</p> <p>Maria di Piana, serva</p>	<p>Antonio Marengo fu Giovanni Battista (+ 1807) Margherita Lanero, moglie di Antonio Rosa, figlia di Antonio e Margherita Carlo, figlio di Antonio e Margherita (+ 1779) Maria, figlia di Antonio e Margherita Lucia, figlia di Antonio e Margherita</p> <p><u>Giovanni Battista</u>, figlio di Antonio e Margherita (militare nel 1804, + prima del 1832) Maddalena Chiarlone, moglie di Giovanni Battista (dal 1809) Anna, figlia di Giovanni Battista e Maddalena Giovanni, figlio di Giovanni Battista e Maddalena</p> <p>Francesco Marengo fu Antonio (dal 1794) Anna, figlia di Bartolomeo Marengo, moglie di Francesco Maria, figlia Francesco e Anna Giovanna Caterina, figlia di Francesco e Anna.</p>	<p>Giacomo Marengo fu Bernardino (dal 1794) Caterina Rossello, moglie di Giacomo (+1798) Giacomo, figlio di Giacomo e Caterina (militare nel 1796) Antonio, figlio di Giacomo e Caterina (+ 1804) Lorenzo Antonio, figlio di Giacomo e Caterina</p> <p><u>Francesco</u>, figlio di Giacomo e Caterina Anna Lovesio, moglie di Francesco (dal 1804) Caterina, figlia di Francesco e Anna (dal 1832 sposata con Pietro Reverdito) Anna, figlia di Francesco e Anna</p> <p><u>Giovanni</u>, figlio di Giacomo e Caterina Lucia Giribaldi, moglie di Giovanni (dal 1795) Pietro Tommaso, figlio di Giovanni e Lucia Pietro, figlio di Giovanni e Lucia Giovanni, figlio di Giovanni e Lucia Lorenzo, figlio di Giovanni e Lucia</p> <p><u>Francesco Napoleone</u>, figlio di Giovanni e Lucia Caterina, moglie di Francesco Napoleone (dal 1832) Lucia, figlia di Francesco Napoleone e Caterina Maria, figlia di Francesco Napoleone e Caterina</p> <p>Maddalena, serva</p> <p>Giacomo Chiarlone fu Giovanni (dal 1795) di Monte Orsaro Giovanna Chiarlone, moglie di Giacomo Domenica, figlia di Giacomo e Giovanna Lucia, figlia di Giacomo e Giovanna Anna, figlia di Giacomo e Giovanna</p> <p>Luigi, servo da Pareto</p>
--	--	--

<p>Giuseppe Becco fu Bartolomeo (dal 1794, + 1832) di Prato dei Ronchi Franca Perletto, moglie di Giuseppe Angela Maria, figlia di Giuseppe e Franca (si sposa nel 1811) Lucia, figlia di Giuseppe e Franca</p> <p><u>Gian Francesco</u>, figlio di Giuseppe e Franca Margherita Tortarolo, moglie di Gian Francesco (dal 1832) Francesca, figlia di Gian Francesco e Margherita Giovanni Gerolamo, figlio di Gian Francesco e Margherita Giuseppe Antonio, figlio di Gian Francesco e Margherita Giacomo Onorato, figlio di Gian Francesco e Margherita Giovanni, figlio di Gian Francesco e Margherita</p> <p><u>Bartolomeo</u>, figlio di Giuseppe e Franca Anna Buschiazzo, moglie di Bartolomeo</p> <p>Lucia Barosio da Turpino, serva Domenico Teio da Deگو, servo Maria, serva</p>	<p>Giacomo Chiarlone (+1778) di Monte Orsaro Maria, moglie di Giacomo</p> <p><u>Giovanni Guido</u>, figlio di Giacomo e Maria (+1780) Domenica, moglie di Giovanni Guido</p> <p><u>Carlo</u>, figlio di Giacomo e Maria Maria Rodino, moglie di Carlo Maria, figlia di Carlo e Maria Giovanna, figlia di Carlo e Maria Lucia Margherita, figlia di Carlo e Maria Giacomo, figlio di Carlo e Maria</p> <p><u>Pietro</u>, figlio di Giacomo e Maria (+ 1811) Maddalena Appiana, moglie di Pietro (dal 1785) Giacomo, figlio di Pietro e Maddalena</p> <p><u>Francesco</u>, figlio di Pietro e Maddalena Teresa, moglie di Francesco (dal 1832) Pietro, figlio di Francesco e Teresa Marianna, figlia di Francesco e Teresa Domenica, figlia di Francesco e Teresa</p>	
---	---	--

<p>Bartolomeo Bazzino fu Antonio (da 1794, + 1794) Caterina, vedova di Antonio Bazzina Maria, figlia di Bartolomeo e Caterina</p> <p><u>Bartolomeo</u>, figlio di Bartolomeo e Maria Maddalena Barbero, moglie di Bartolomeo (dal 1803) Francesca Maria, figlia di Bartolomeo e Maddalena</p> <p><u>Antonio</u>, figlio di Bartolomeo e Caterina Maria, moglie di Antonio Giovanni Antonio, figlio di Antonio e Maria Domenico Antonio, figlio di Antonio e Maria</p>	<p>Michele Reverdito fu Giovanni (Michelone) (dal 1794) di Monte Orsaro Anna Brignone, seconda moglie di Michele Giovanna, terza moglie di Michele (dal 1832) Angela Maria, figlia di Michele e della terza moglie Giuseppe, figlio di Michele e della terza moglie Giovanni, figlio di Michele e della terza moglie Giacomo, figlio di Michele e della seconda moglie, (soldato a Genova nel 1797-98) Teresa, figlia di Michele e della seconda moglie Margherita, figlia di Michele e della seconda moglie Pietro, figlio di Michele e della seconda moglie</p> <p><u>Giovanni</u>, figlio di Michele e della prima moglie, (militare nel 1796 e trasferitosi, dopo il matrimonio, a Deگو) Angela, moglie di Giovanni (nel 1795)</p> <p><u>Lorenzo</u>, figlio di Giovanni e Angela Maria Torterolo, moglie di Lorenzo Angela Caterina, figlia di Lorenzo e Maria Caterina, figlia di Lorenzo e Maria Maddalena, figlia di Lorenzo e Maria</p> <p><u>Antonio Bartolomeo</u>, figlio di Giovanni e Angela Maria, moglie di Antonio Bartolomeo Angela, figlia di Antonio Bartolomeo e Maria Angelo, figlio di Antonio Bartolomeo e Maria</p>	<p>Giovanni Battista Becco fu Pietro (dal 1796) Maria De Benedetti, moglie di Giovanni Battista Caterina, figlia di Giovanni Battista e Maria</p>
--	--	--

SQUANETO INFERIORE

<p>Agnese Reverdito, vedova del fu Giovanni Pietro, secondo marito? (dal 1773)</p> <p><u>Pietro</u>, figlio di Agnese e del primo marito Apollonia Becco, moglie di Pietro (dal 1787) Maria, figlia di Pietro e Apollonia Anna Caterina, figlia di Pietro e Apollonia</p> <p>Giuseppe Airaldi da Scaletta, servo Pietro Marchisio di Deگو, servo</p>	<p>Giovanni Reverdito fu Pietrino Maria, moglie di Giovanni Caterina, figlia di Giovanni e Maria Antonio, figlio di Giovanni e Maria Giacomo, figlio di Giovanni e Maria Andrea, figlio di Giovanni e Maria</p> <p><u>Pietro</u>, figlio di Giovanni e Maria Caterina, moglie di Pietro (dal 1832) Giovanni, figlio di Pietro e Caterina</p> <p><u>Maria</u>, figlia di Pietro e Caterina Stefano Giovanni, marito di Maria</p> <p><u>Michele</u> "Il zoppo", figlio di Giovanni e Maria Giovanna Airaldi, moglie di Michele Giovanni, figlio di Michele e Giovanna Maria, figlia di Michele e Giovanna Caterina, figlia di Michele e Giovanna Maddalena, figlia di Michele e Giovanna (morta alla nascita nel 1806) Giulio, figlio di Michele e Giovanna</p> <p><u>Giuseppe</u>, figlio di Michele e Giovanna Maria De Matteis, moglie di Giuseppe (dal 1842) Michele, figlio di Michele e Maria</p> <p>Maria Airaldi, sorella di Giovanna serva da Scaletta (dal 1794)</p>	<p>Antonio Reverdito fu Francesco Domenica, madre di Antonio vedova del fu Francesco Maria, moglie di Antonio (+ 1773) Giuliana, seconda moglie di Antonio (+ 1794)</p> <p><u>Francesco</u>, figlio di Antonio e della prima moglie Angela Baccino, moglie di Francesco (dal 1787) Antonio, figlio di Francesco e Angela Maddalena, figlia di Francesco e Angela Pietro, figlio di Francesco e Angela</p> <p>Francesco fu Giovanni Reverdito, nipote di Antonio fu Francesco e servo</p> <p>Giacomo di Deگو, servo</p>
---	---	---

<p>Giacomo Reverdito (da 1777, +1785) Anna, moglie di Giacomo (+ 1809) Michele, figlio di Giacomo e Anna (+ 1805) Caterina, figlia di Giacomo e Anna Maria, figlia di Giacomo e Anna Domenico, figlio di Giacomo e Anna Maria, figlia di Giacomo e Anna</p>	<p>Giovanni Marengo fu Enrico (fratello di Bartolomeo) Caterina Bertolasco, seconda moglie di Giovanni (+ 1807) Margherita, figlia di Giovanni e Caterina Teresa, figlia di Giovanni e Caterina Enrico, figlio di Giovanni e Caterina Antonio, figlio di Giovanni e Caterina (+ 1809) Pietro, figlio di Giovanni e Caterina</p> <p><u>Francesco</u>, figlio di Giovanni e Caterina Maria Giulia Rossello, moglie di Francesco (dal 1788) Caterina, figlia di Francesco e Maria Giulia</p> <p><u>Giovanni</u>, figlio di Francesco e Maria Anna Marengo del fu Francesco, moglie di Giovanni Carlo, figlio di Giovanni e Anna Maria Chiarlone, moglie di Carlo Caterina, figlia di Carlo e Maria Maddalena, figlia di Carlo e Maria Teresa, figlia di Carlo e Maria Giovanni, figlio di Carlo e Maria Giuseppe, figlio di Carlo e Maria Francesco, figlio di Carlo e Maria</p> <p>Enrico, figlio di Giovanni e Anna Francesco Antonio, figlio di Giovanni e Anna (1807) Teresa, figlia di Giovanni e Anna Ludovico Enrico, figlio di Giovanni e Anna</p> <p>Carlo Coda da Dego, servo Maria Reverdito del fu Giovanni, serva Pietro Gorzegno, servo Giovanni Zunino, servo Maddalena, serva Giovanni Perrone, servo</p>	<p>Bartolomeo Marengo fu Enrico (+1780) Maria, moglie di Bartolomeo Giovanni, figlio di Bartolomeo e Maria Caterina Rossello, moglie di Giovanni Anna, figlia di Giovanni e Caterina Enrico, figlio di Giovanni e Caterina (militare nel 1804) Francesco, figlio di Giovanni e Caterina Maria Angela, figlia di Giovanni e Caterina Carlo, figlio di Giovanni e Caterina</p> <p><u>Bartolomeo</u>, figlio di Giovanni e Caterina (militare nel 1795-1796) Maddalena, moglie di Bartolomeo (dal 1808) Caterina, figlia di Bartolomeo e Maddalena</p> <p><u>Lorenzo</u>, figlio di Bartolomeo e Maria (+ 1803) Margherita Reverdito, moglie di Lorenzo (dal 1787) Francesco 1795</p> <p><u>Pietro</u>, figlio di Bartolomeo e Maria Maria Mallarino, seconda moglie di Pietro (dal 1780 +1809) Bartolomeo, figlio di Pietro e Maria Giovanni, figlio di Pietro e Maria Giuseppe, figlio di Pietro e Maria Angela, figlia di Pietro e Maria Anna Maria, figlia di Pietro e Maria Teresa, figlia di Pietro e Maria</p> <p><u>Francesco</u>, figlio di Pietro e Maria Caterina, moglie di Francesco (dal 1832) Maria, figlia di Francesco e Caterina Teresa, figlia di Francesco e Caterina</p> <p><u>Giulio</u>, figlio di Pietro e Maria Maria Gandolfo, moglie di Giulio (dal 1811)</p> <p>Giuseppe, servo Giovanni di Brovida, servo</p>
--	---	--

<p>Giovanni Battista Barbero (+1774) Maria, moglie di Giovanni Battista (+1794) Andrea, figlio di Giovanni Battista e Maria (+ 1837) Caterina Chiarlone, moglie di Andrea (dal 1794) Giacomo, figlio di Andrea e Caterina Francesco, figlio di Andrea e Caterina</p> <p><u>Giovanni Battista</u>, figlio di Andrea e Caterina Rosa, moglie di Giovanni Battista (dal 1837) Teresa, figlia di Giovanni Battista e Rosa Andrea, figlio di Giovanni Battista e Rosa Maria, figlia di Giovanni Battista e Rosa</p> <p><u>Francesco</u>, figlio di Giovanni Battista e Rosa Caterina Marengo, moglie di Francesco Andrea, figlio di Francesco e Caterina Anna, figlia di Francesco e Caterina Giovanni, figlio di Francesco e Caterina</p> <p>Pietro Bava, servo Giovanna da Spigno, serva Giuseppe Perrone da Turpino, servo</p> <p>Carlo Reverdito (dal 1780, +1788) Antonio, figlio di Carlo Francesco, figlio di Carlo Michele, figlio di Carlo Giovanni, figlio di Carlo Maria, figlia di Carlo Giovanni, figlio di Carlo Giovanna Maria Caterina, figlia di Carlo</p> <p>Antonio, figlio di Carlo (militare nel 1794) Margherita Borreani, moglie di Antonio Carlo, figlio di Antonio e Margherita, (militare nel 1804)</p>	<p>Filippo Giordano (figlio di Giovanni da Brovida qui presente come mugnaio 1803) Maddalena De Mattei, moglie di Filippo Teresa, figlia di Filippo e Maddalena Maria, figlia di Filippo e Maddalena Giovanni Giuseppe, figlio di Filippo e Maddalena Giuseppe, figlio di Filippo e Maddalena Nipote di Filippo</p> <p>Maria Appiana da Pareto, serva</p>	<p>Francesco Boano (da Mombaruzzo, qui presente come ortolano) Lucrezia, moglie di Francesco</p> <p>Rosa Coda da Piana, serva</p>
--	---	--

<p>Pietro Reverdito fu Giovanni (dal 1779) Maria Chiarlone, moglie di Pietro (dal 1780)</p> <p><u>Giovanni Francesco</u>, figlio di Pietro e Maria Anna Marengo, moglie di Giovanni Francesco (dal 1808) Maria Teresa, figlia di Giovanni Francesco e Anna (+ 1811)</p> <p><u>Francesco</u>, figlio di Pietro e Maria Caterina Beltrame, moglie di Francesco Maria, figlia di Francesco e Caterina Caterina, figlia di Francesco e Caterina Pietro, figlio di Francesco e Caterina Giacomo, figlio di Francesco e Caterina Giovanni Battista, figlio di Francesco e Caterina Caterina, figlia di Francesco e Caterina nata da parto gemellare Carlo, figlio di Francesco e Caterina</p> <p>Giovanni Reverdito, servo Domenica Rossello, serva Giovanni Chiarlone servo e sotto la tutela di Pietro Francesco Marengo, servo Angela Andona, serva Antonio N., servo</p>	<p>Giovanni Reverdito fu Michele (+1779) Margherita, moglie di Giovanni (+ 1787) <u>Michele</u>, figlio di Giovanni e Margherita Maddalena, moglie di Michele Anna, figlia di Michele e Maddalena Giovanni, figlio di Michele e Maddalena Maria, figlia di Michele e Maddalena</p> <p><u>Francesco</u>, figlio di Giovanni e Margherita Domenica Barbero, moglie di Francesco Giovanni, figlio di Francesco e Domenica Margherita, figlia di Francesco e Domenica Maria, figlia di Francesco e Domenica</p> <p><u>Carlo</u>, figlio di Giovanni e Margherita Caterina Bonifacino, moglie di Carlo Maria, figlia di Carlo e Caterina Giovanni, figlio di Carlo e Caterina Margherita, figlia di Carlo e Caterina</p> <p><u>Andrea</u>, figlio di Giovanni e Margherita Angela Chiarlone, moglie di Andrea (dal 1804) Maria, seconda moglie di Andrea (dal 1832) Maria, figlia di Andrea e Angela Antonio, figlio di Andrea e Angela Caterina, figlia di Andrea e Angela Domenica, figlia di Andrea e Angela Giovanni Francesco, figlio di Andrea e Angela (+1811)</p>	<p>Domenico Rossello fu Michele Caterina, vedova del fu Michele (+ 1776) Maddalena Accusani, seconda moglie di Domenico (+ 1809) Biagio, figlio di Domenico e Maddalena Gianbattista, figlio di Domenico e Maddalena Giulia, figlia di Domenico e Maddalena Caterina, figlia di Domenico e Maddalena Maria, figlia di Domenico e Maddalena Francesco, figlio di Domenico e Maddalena Maria, figlia di Domenico e Maddalena Giuseppe Osere, venturino, arrivato nel 1810 dall'Opera del Santuario di Savona (anni 6)</p> <p><u>Pietro</u>, figlio di Michele e Caterina e fratello di Domenico Maria, moglie di Pietro (dal 1773) Giovanni Battista, figlio di Pietro e Maria Giacomo, figlio di Pietro e Maria</p> <p><u>Michele</u>, figlio di Domenico e della prima moglie Caterina Marchisio, moglie di Michele (dal 1807) Giovanni Domenico Silvano, figlio di Michele e Caterina Maria, figlia di Michele e Caterina</p>
---	---	---

Si è già accennato alla lacuna, presente negli Stati delle Anime, che ricopre un arco cronologico di circa vent'anni e che causa la perdita di informazioni riguardo gli avvicendamenti demografici avvenuti a Squaneto in quel periodo. Si ritrovano, infatti, alcuni nuclei famigliari non presenti in precedenza, e

pertanto giunti nella frazione necessariamente tra il 1811 e il 1831-32. Ne riporto di seguito l'elenco:

<p>Giuseppe Della Valle (loc. "al molino") Luisa, moglie Maria, figlia Teresa Maria Arcangela, figlia</p>	<p>Giacomo Aime (dal 1837) Caterina Cavallero, moglie Teresa, figlia Caterina Maddalena, figlia Giacomo, figlio Maddalena, figlia Irene, figlia Matteo, figlio Elena, figlia Ludovica, figlia Bernardina, figlia</p>	<p>Giovanni Antonio Garbero (dal 1837) Angela Rossi, moglie Giovanni, figlio Angela, figlia Virginia, figlia Geronima, figlia</p> <p>Santino Scagliola, servo</p>	<p>Carlo Garbero, mugnaio (dal 1842) Maddalena Visconti, moglie Angela, figlia Maria, figlia Giacomo, figlio Guglielmo Silvestro, figlio</p> <p>Silvestro Dotta, servo</p>
<p>Stefano Rolando (dal 1842) Teresa, moglie Giovanni Battista, figlio Carlo Giuseppe, figlio Anna, figlia Caterina, figlia</p>	<p>Giovanni Battista Bistolfi (dal 1842) Teresa, moglie Guglielmo, figlio</p>	<p>Nicola Oddo[ne] (dal 1842) Geltrude Varaldo, moglie Maria Teresa, figlia</p>	<p>Carlo Brondo Battistina, moglie</p>
<p>Giovan Battista Bazzano (+ 1834) Caterina, moglie Francesca, figlia Maddalena, figlia Francesco, figlio</p> <p>Vincenzo, figlio di Giovanni Battista e Caterina Maria Rossello, moglie di Vincenzo Angela Maria, figlia di Vincenzo e Maria Maria Caterina, figlia di Vincenzo e Maria Maria Teresa, figlia di Vincenzo e Maria Giovanni Battista, figlio di Vincenzo e Maria</p>	<p>Luigi Battaglia (dal 1837) Caterina Reverdito, moglie Angela, figlia Teresa, figlia Giovanni, figlio</p>	<p>Giovanni Battista Ramognino (di Squaneto Superiore) (dal 1837) Paola Bonifacino, moglie Maria, figlia Caterina, figlia Giovanni, figlio Michele, figlio Maria, figlia</p>	<p>Giovanni Rabellino (di Squaneto Superiore) Teresa, moglie Stefano, figlio Maria Teresa, figlia</p>
<p>Giuseppe Buschiazzo (di Squaneto Superiore) Maria Marengo, moglie Francesco, figlio Anna, figlia Caterina, figlia Bartolomeo, figlio Antonio, figlio Maria, figlia Giuseppe Francesco, figlio</p>			

Dal 1831, vale a dire a partire dagli *Stati Animarum* compilati da don Thea, compare anche lo stato del clero presente nella parrocchia di Montaldo. Risultano presenti:

Reverdito Francesco, economo di Cagna nel 1839, cappellano di Piana, nato il 1 ottobre 1760⁴;

Reverdito Antonio, cappellano di Squaneto, nato il 18 giugno 1768;

Francesco Rossello, tesoriere, nato il 5 ottobre 1793;

Michele Lequio, prevosto a Piana dal 1839, nato il 17 aprile 1773;

Pietro Rossello, nato il 9 aprile 1775;

Reverdito Pietro, economo di Brovida, nato il 30 giugno 1805;

Rossello Giacomo, dal 1831 al 1835 seminarista, poi maestro di scuola a Pareto, nato il 30 ottobre 1804;

Giovanni Reverdito, dal 1831 al seminarista, nato il 26 settembre 1812.

Gli Stati delle anime non forniscono esclusivamente informazioni relative alla popolazione ma contengono anche nozioni legate ad aspetti della trascorsa vita quotidiana. I fascicoli della parrocchia di Montaldo, infatti, erano utilizzati anche come supporto scrittorio di fortuna, come di frequente accadeva (compaiono annotazioni relative a spese fatte al momento, per l'olio per le candele, per esempio) o come "diario". Nel fascicolo 2, per esempio, viene segnalata in un appunto una straordinaria nevicata primaverile:

a 31. Maggio 1785. è / nevicato sul monte vicino / dell'Armetta Genovesato che / causò il giorno venturo non poco / danno alle viti [e] ai seminati.

È possibile ricostruire inoltre, grazie allo *Stato di numerazione delle Case e degli altri edifizii posti nel Comune di Spigno Monferrato Frazione Montaldo*,⁵ l'abitato di Squaneto con la sua conformazione urbana e stabilire dove avessero dimora le varie famiglie, trattando serie storiche dei discendenti familiari e ponendo così un valido fondamento per lo studio della toponomastica locale. Questo documento presenta, curiosamente, la menzione del nome dialettale con cui veniva comunemente chiamato ogni edificio.

4 Morto, probabilmente, dopo il 1842, ultimo anno in cui compare il suo nome.

5 AVA, *Fondo Parrocchie: Montaldo di Spigno*, faldone unico, *Sezione Seconda Montaldo-Squaneto, Monteorsaro e Val San Rì*, pp. 38-46. Si tratta di un documento compilato da don P. Trichero agli inizi del Novecento che si configura come una sorta di "catasto" e che comprende anche un censimento completo degli abitanti delle varie località. Riporto la trascrizione dello *Stato di numerazione* relativo alla *Sezione Seconda* in Appendice.

Agli inizi del XX secolo a Squaneto la popolazione era aumentata poiché, nell'*Elenco degli Abitanti* presente nello stesso documento, sono registrate 261 persone. Erano inoltre presenti, in tutto, 138 fabbricati. Squaneto Superiore, o *Case Soprane*, contava 58 edifici in tutto e, dalla tipologia degli immobili non destinati ad abitazione, si evince che la vocazione della borgata era esclusivamente di tipo agricolo. Compagno, infatti, fabbricati legati alle attività contadine di semina e raccolta; se ne distinguono le seguenti tipologie: *casotto o tettoia per fieno, seccatoio da castagne, ripostiglio per fogliame, casotto uso cantina*. Ciò testimonia che le risorse fondamentali della zona erano il foraggio e le viti (soprattutto in località *Montà della vacca* e *Costa Bella*) e che erano presenti anche castagneti. La popolazione ivi residente era esclusivamente contadina e le famiglie che la componevano erano le seguenti:

Eredi di Colobbio Bartolomeo (non presenti a Squaneto se non dopo il 1850)	<i>Cà id Tumé Colobi</i>
Marenco Francesco fu Enrico	<i>Cà id Ciculin id Rigu</i>
Marenco Maria fu Giacomo	<i>Cà dla mutta</i>
Marenco Valentino fu Michele	<i>Cà id Valentin</i>
Lequio Francesco fu Michele (non presente a Squaneto ma giuntovi probabilmente dopo il 1850)	<i>Cà id Cbinott</i>
Lequio Giacinto fu Michele (non presente a Squaneto ma giuntovi probabilmente dopo il 1850)	<i>Cà id Cinten</i>
Lequio Carlo fu Michele (non presente a Squaneto ma giuntovi probabilmente dopo il 1850)	<i>Cà id Carlott</i>
Chiarlone Pietro fu Francesco (eredi di Chiarlone Giacomo)	<i>Cà id Chiarlòn</i>
Marenco Giovanni fu Francesco	<i>Cà id Gianolott</i>
Marenco Serafino fu Michele	<i>Cà id Serafin</i>
Marenco Lantino fu Michele	<i>Cà id Lantin</i>
Mazza Giovanni fu Stefano	<i>Cà id Gianin Mazza</i>
Mazza Michele fu Francesco	<i>Cà del Cuck di Lorenzi</i>

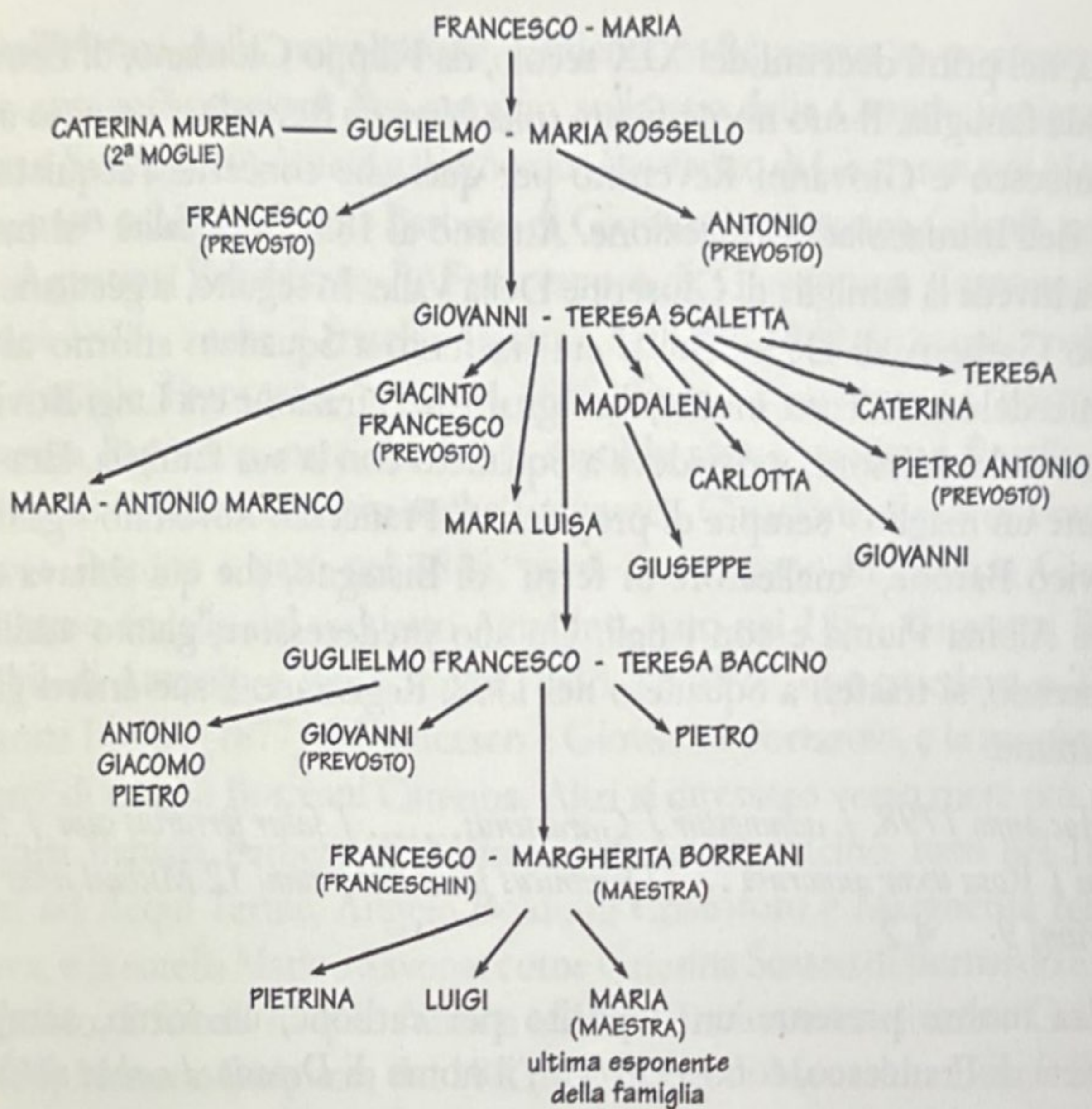
A Monte Orsaro erano presenti 30 fabbricati e anche qui le attività principali erano agricole, ma pare più diffuso l'allevamento (numerose le case di abitazione con stalle e in una di esse, la *Cà id Giaco Beck*, si specifica la presenza di un ovile):

Eredi di Ferro Giovanni fu Bartolomeo (famiglia giuntavi probabilmente dopo il 1850)	<i>Cà del vallòn</i>
Reverdito Pietro Francesco fu Lorenzo (famiglia giuntavi probabilmente dopo il 1850)	<i>Cà di Misotti</i>
Reverdito Carlo Modesto fu Lorenzo	<i>Cà di Missotto</i>
Eredi di Ferro Giovanni fu Bartolomeo	<i>Cà id ferr</i>
Becco Carlo fu Giuseppe	<i>Cà dei pian (Località Piani)</i>
Becco Antonio fu Bartolomeo	<i>Cà id Toni Beck (località Prato dei Ronchi)</i>
Eredi di Becco Giacomo fu Giuseppe	<i>Cà id Giaco Beck (località Prato dei Ronchi)</i>
Eredi di Margherita Becco fu Onorato	<i>Cà id Micca (località Prato dei Ronchi)</i>
Eredi di Becco Giuseppe fu Giuseppe	<i>Cà id Pinotto (località Prato dei Ronchi)</i>
Eredi di Buschiazzo Francesco fu Giuseppe	<i>Cà dla Buscazza</i>
Barbero Andrea fu Giovanni Battista	<i>Capletta id Baccin Barbè (località Suriotti)</i>

A Prato dei Ronchi, dove tutti i fabbricati sono abitazioni dotate di stalla, la *cà id Pinott* di Giuseppe Becco era anche adibita a osteria. Degno di nota è anche il pilone per cappelletta, di proprietà di Andrea Barbero e collocata in località Suriotti.

Squaneto Inferiore, senza dubbio l'abitato più ampio, contava 48 fabbricati. Vi figurava, e fa ancora bella mostra di sé, la cappella campestre di Sant'Anna, di proprietà comunale e facente capo alla parrocchia di Montaldo, amministrata da sei fabbricieri e dal parroco, che svolgeva il ruolo di presidente; quest'ultimo era di origine lituana, proveniva da Vilna e si chiamava Paulo Hulevisch. Nelle vicinanze sorgeva l'edificio che ospitava la scuola, ugualmente di proprietà comunale; vi risiedeva la maestra Virginia Milano. Vi erano poi due osterie, rispettivamente presso la *cà nova id Pilegg*, di Francesco Reverdito fu Antonio, e la *cà id Tonini id Tone l'ost*, appartenente a Marengo Antonio fu Bartolomeo. La famiglia dei maggiorenti locali era senza dubbio quella di Reverdito Guglielmo, fu Francesco, che aveva visto alternarsi, come officianti a Squaneto, prima don Francesco, poi il fratello Antonio, infine il loro nipote Pietro⁶. All'inizio del XX secolo, l'erede era Francesco, soprannominato "Franceschin" e figlio di Guglielmo, fratello di don Pietro. Riporto di seguito la ricostruzione del relativo albero genealogico, dal 1768 al 1850:

6 Per maggiori notizie su queste persone cfr. E. Camera, *La statua dell'Immacolata Concezione. Ipotesi, storia, leggende e una carta da riconsiderare*, in questo volume, pp. 107-120



Nato nel 1846 e terzo di quattro fratelli, Francesco si era sposato con la maestra Margherita Borreani, e da lei aveva avuto tre figli: Pietrina, che svolgeva la professione di sarta, Luigi, e Maria, divenuta maestra come la madre, e che sarebbe stata l'ultima esponente della famiglia. All'epoca, risiedeva nella casa di abitazione adibita a tabaccheria situata in località Rosselli a Montaldo, dove probabilmente insegnava. Era inquilina di Agostino Marenco nello stabile chiamato *cà id sutta id Gustinott*. Francesco viveva con la sua famiglia nella palazzina che ancora oggi spicca tra le case di Squaneto e che veniva chiamata *cà id sur Franceschin*; viene indicato come "benestante" e il fatto che potesse vivere delle rendite delle sue proprietà viene dimostrato dagli innumerevoli beni immobili a lui ascrivibili, che si configurano anche come sedi delle più importanti attività della borgata. Era proprietario, fra l'altro, di un casa chiamata *cà del massè id sur Franceschin*, in cui abitavano come mezzadri i coniugi contadini Giuseppe Ottonelli e Clara Malvasia. Anche l'edificio dove trovava posto la calzoleria gli apparteneva (*casetta id sur Franceschin*): qui lavorava, come affittuario, Luigi Lequio. La famiglia era inoltre proprietaria di un mulino

gestito, nei primi decenni del XIX secolo, da Filippo Giordano, di Brovida, e dalla sua famiglia. Il suo nome figura sulla *Memoria Reverdito*⁷ accanto a quelli di Francesco e Giovanni Reverdito per quel che concerne l'acquisto della statua dell'Immacolata Concezione. Attorno al 1832, in località "al molino" abitava invece la famiglia di Giuseppe Della Valle. In seguito, la gestione passò a Carlo Garbero, di Dego, che si era trasferito a Squaneto attorno al 1842. Agli inizi del Novecento, invece, il mugnaio della frazione era Luigi Bovio, che proveniva dai Missotti, e risiedeva a Squaneto con la sua famiglia. Era altresì presente un maglio - sempre di proprietà di Francesco Reverdito - gestito da Ludovico Barone, "malleatore in ferro" di Bistagno, che qui abitava con la moglie Albina Piuma e con i figli. Un suo predecessore, giunto addirittura da Garessio, si trasferì a Squaneto nel 1798. Registrano il suo arrivo gli Stati delle anime:

Hoc anno 1798. / adjungitur / Garassinus..... / faber ferrarius cum / familia, nemque / Rosa uxor annorum Dominicus filius ann[orum] 12 Michael alter fil[ius] an[norum] 9 4.2

Era inoltre presente un deposito per carbone, un forno, sempre di proprietà di Francesco, conosciuto con il nome di *Deposit ed carbòn del Maitè*.

Le altre abitazioni presenti *in loco* sono le seguenti:

Barbero Andrea fu Gio Batta	<i>Cà id Drea id Barbè</i>
Reverdito Giovanni Pietro fu Michele	<i>Cà du Tutù</i>
Reverdito Francesco fu Antonio	<i>Cà vegia id Pilegg</i>
Reverdito Pietro fu Carlo	<i>Cà id Pedrott</i>
Marenco Valentino fu Michele	<i>Cà id Giuspott</i>
Bazzano Gio Batta fu Francesco	<i>Cà id Baccia id Bazzan</i>
Eredi di Bazzano Francesco fu Vincenzo	<i>Cà id Catlina id Bazzan</i>
Reverdito Giovanni fu Pietro	<i>Cà id Gianin id Polonia</i>
Reverdito Francesco fu Antonio	<i>Cà nova id Pilegg</i>
Eredi di Marenco Pietro fu Antonio	<i>Cà vegia id Pedrin id Gile</i>
Reverdito sig. Francesco fu Guglielmo	<i>Carucc id sur Franceschin</i>
Marenco Antonio fu Bartolomeo	<i>Cà id Tonin id Tonelott</i>
Eredi di Marenco Carlo fu Giovanni	<i>Cà dla Bernardina</i>
Eredi di Marenco Carlo fu Giovanni	<i>Cà vegia dla Bernardina</i>
Marenco Giuseppe fu Carlo	<i>Cà id Pinorin</i>
Barbero Giovanni fu Francesco	<i>Cà id Gianin id Barbè</i>
Eredi di Marenco Bartolomeo fu Antonio	<i>Cà id Cichin id Toni</i>
Eredi di Marenco Bartolomeo fu Antonio	<i>Cà id Pedrin id Gile</i>

⁷ AVA, *Fondo Parrocchie: Squaneto*, Faldone unico.

Dall'elenco della popolazione residente a Squaneto si possono trarre inoltre altre informazioni. Per esempio, sulla scia della Grande Emigrazione, risultano 8 emigrati in America: Francesco Reverdito di Giovanni e di Marianna Bovio, nato nel 1859; Pietro Barbero di Giovanni e Caterina Gilardi, nato nel 1866, Agostino Buschiazzo fu Francesco e di Giuseppina Caterina Genta, nato nel 1848; anche il fratello Stefano, nato nel 1863, lo seguì, così come l'altro fratello Francesco, nato nel 1888; Pietro Colobbio, fu Bartolomeo e Caterina Reverdito, nato nel 1856, seguì la stessa strada; il fratello Carlo, nato nel 1870, fece lo stesso; anche Francesco Chiarlone, figlio di Francesco e Teresa Perrone e nato nel 1846, partì. Si recarono in Francia Giuseppe Buschiazzo, fratello del suddetto Agostino, nato nel 1857, Giovanni Battista Gastaldi di Antonio e Rosa Tarditi, nato nel 1879, che risiedeva a Tolone, Giovanni Lequio (1877) di Francesco e Giovanna Tortarolo, e la moglie Maria Barbero di Luigi e Borreani Caterina. Altri si diressero verso mete più vicine: Giovanni Battista Barbero di Andrea e Maria Bonifacino, nato nel 1861, si trasferì ad Acqui Terme, Angelo Boidi, di Cristoforo e Margherita Ighina, a Genova, e la sorella Maria a Savona, come Caterina Scasso di Bernardo e Giulia Bonifacino. I fratelli di quest'ultima ebbero destinazioni diverse: Giuseppe, del 1880, Merana, Giacomo, del 1882, le Morere di Montaldo. Biagio Barone, figlio di Ludovico e Albina Piuma, nato nel 1882, si era invece trasferito a Incisa Belbo, Maria Lequio di Carlo e Teresa Beltrame, nata nel 1881, a Piana Crixia. Risultava temporaneamente lontano da Squaneto, a causa del servizio militare, Giovanni Mazza di Giovanni e Teresa Pisano, nato nel 1878.

Il tasso di analfabetismo era molto elevato: si tratterebbe di 130 persone che non sapevano né leggere né scrivere su 261, pari a una percentuale del 49 per cento⁸.

8 Si deve tuttavia tener presente che il numero degli analfabeti doveva essere ancor più elevato se si considera il fatto che, spesso, veniva registrato come alfabetizzato chi fosse in grado di leggere e scrivere il proprio nome.

NOTE ALLE TABELLE

Per la tabella relativa al resoconto dei singoli anni degli *Stati Animarum*, (tab. 1) riporto, alla casella *tot. abitanti*, anche il numero generale degli abitanti presenti nella parrocchia di Montaldo, comprensivo degli abitanti di Squaneto, in modo che sia possibile avere un termine di paragone con cui raffrontare l'andamento demografico della frazione. Per i fascicoli 1 e 2, dove i fuochi compaiono in un elenco continuo senza l'indicazione della borgata di appartenenza, ho effettuato una ricostruzione *a posteriori*, sulla base delle famiglie che risultavano presenti a Squaneto negli anni successivi, relativamente a fascicoli che contenessero la menzione dei luoghi. È quindi possibile che il computo non tenga conto di gruppi comunque residenti a Squaneto che non compaiono in tali fascicoli successivi.

Nel fascicolo 3, per la sezione relativa all'abitato di Squaneto Superiore e Monte Orsaro nell'anno 1794 (carta 2), è presente una lacuna dovuta a un intenzionale taglio che ha eliminato il quarto, quinto e sesto fuoco menzionato (corrispondente ai numeri 17, 18 e 19 dell'elencazione generale) per cui non è possibile risalire all'esatto numero dei componenti di tali famiglie (fatta eccezione per il fuoco n. 19, di cui è rimasta l'indicazione del numero dei membri, 7). Il valore riportato alla casella *tot. abitanti* risulta pertanto mancante dei componenti dei fuochi n.17 e 18.

Nel fascicolo 6, il computo relativo all'anno 1806 risulta incompleto, essendo la parte relativa ad esso costituita da sole quattro pagine (l'elenco alfabetico arriva solo al fuoco n. 24 e al cognome *Chiarlone*). Per il fatto che i fascicoli 6 e 7 riportano i fuochi non più suddivisi in base alla zona di provenienza ma in ordine alfabetico, è risultato di ausilio l'indice relativo all'anno 1804 e presente alle carte 23-24 del fascicolo stesso.

Si lamenta lo smarrimento, la distrazione o la distruzione del fascicolo 5 relativo, probabilmente, agli anni 1799, 1800, 1801, 1802 e del fascicolo 8. Conseguenza, in relazione a quest'ultima perdita, la maggiore lacuna con cui la ricerca ha dovuto confrontarsi, e facente capo a un arco cronologico di quasi vent'anni, compreso tra il 1812 e il 1830. Per questo motivo, non sempre è stato possibile proseguire in maniera continuativa la genealogia dei singoli fuochi. Senza contare che, nel fascicolo 9, non è presente il resoconto relativo agli anni 1837 e 1838 e che l'anno 1832 è contenuto in un fascicolo a sé stante, il 10 N., pur essendo già compreso nel fascicolo 9, insieme con gli anni 1831 e 1833. Nel fascicolo 10 non sono presenti i resoconti relativi agli anni 1843, 1844, 1845, 1847, 1849.

Per la tabella relativa al prospetto delle genealogie famigliari di Squaneto relative al periodo compreso tra il 1768 e il 1850 (tab. 2), mi preme sottolineare che alcune famiglie non compaiono più a partire dal 1831 e che, per questo, devono essersi estinte o aver lasciato Squaneto nell'arco dei vent'anni per i quali non si possiedono gli *Stati Animarum*. Nello specifico si tratta dei discendenti di Giovanni Bisestro, Graziano Fonti, Bartolomeo Bazzino. Per la famiglia di Guglielmo Revedirto fù Francesco, che non trova posto nella Tabella 2, rimando alle pp. 66-68. All'interno di un nucleo famigliare possono comparire, talvolta, i nomi dei "venturini", trovatelli che raramente assumevano il cognome legittimo ma ne avevano un altro, inventato, e che aiutavano nelle faccende domestiche e nel lavoro di ogni giorno. È il caso, nella famiglia di Domenico Rossello, di Giuseppe Osere, accolto nella famiglia a sei anni, nel 1810, e giunto dall'Opera del Santuario di Savona (cfr. p. 62).

STATO DI NUMERAZIONE DELLE CASE E DEGLI ALTRI EDIFICI POSTI NEL COMUNE DI SPIGNO MONFERRATO
 FRAZIONE MONTALDO - SEZIONE SECONDA

MONTALDO - SQUANETO, MONTE ORSARO E VAL SAN RY IN CUI LA NUMERAZIONE CORRE DAL N° 1 AL NUMERO 206

Nome della Regione ove trovasi il fabbricato	N° assegnato al fabbricato	Indicazione della natura e della destinazione del Fabbricato e, ove vi sia, suo nome particolare		nome particolare
Squaneto Inferiore		Casa di abitazione	Stalla ecc	<i>Cà id Sur Franceschin</i>
		Cascina per fieno	ripostiglio	<i>Cascina id Sur Franceschin</i>
		Casa di abitazione	Stalla ecc	<i>Cà id Drea id Barbè</i>
		Casotto per fieno	paglia, ecc	<i>Cascina id Drea id Barbè</i>
		Casa di abitazione	Stalla eu	<i>Cà du Tutù</i>
		Casotto per fieno	stalla	<i>Cascina du Tutù</i>
		Ripostiglio per fogliame		<i>Casott du Tutù</i>
		Casotto per fieno	cantina	<i>Crota id Pedrott</i>
		Casa di abitazione		<i>Cà vegia id Pilegg</i>
		Casotto per fieno	stalla	<i>Cascina id Pilegg</i>
		Casa di abitazione		<i>Cà id Pedrott</i>
		Casa di abitazione		<i>Cà id Giuspott</i>
		Tettoia per fieno	ripostiglio	<i>Cabannot id Baccia Bazzan</i>
		Casa di abitazione	Stalla ecc	<i>Cà id Baccia id Bazzan</i>
		Casa di abitazione	Stalla ecc	<i>Cà id Catlina id Bazzan</i>
		Seccatoio da castagne		<i>Seau id Pilegg</i>
		Seccatoio da castagne		<i>Seau id Gianin id Polonia</i>
		Cascina per fieno	ripostiglio	<i>Cascina id Gianin id Polonia</i>
		Casotto per paglia	ripostiglio	<i>Casott id Sur Franceschin</i>
		Casa di abitazione		<i>Cà del Massè id sur Franceschin</i>
		Casa di abitazione	Stalla ecc	<i>Cà id Gianin id Polonia</i>
		Cappella campestre di S. Anna		<i>Gesa id Sant'Anna</i>
		Casa di abitazione	scuola	<i>Cà id Sant'Anna</i>
		Casa di abitazione	osteria	<i>Cà nova id Pilegg</i>
		Casa di abitazione	calzoleria	<i>Casetta id sur Franceschin</i>
		Casa di abitazione	ripostiglio	<i>Cà vegia id Pedrin id Gile</i>
		Casa di abitazione	ripostiglio	<i>Carucc id sur Franceschin</i>
		Casa di abitazione		<i>Cà id Tonin id Tonelott</i>
		Ripostiglio per fogliame		<i>Carucc id Pedrin id Gile</i>
		Casa di abitazione	Stalla ecc	<i>Cà dla Bernardina</i>
		Casa di abitazione	cascina ecc	<i>Cà vegia dla Bernardina</i>

via che conduce al Fabbricato	Cognome Nome e Paternità del Proprietario del Fabbricati	attuale residenza	osservazioni
comunale	Reverdito sig. Francesco fu Guglielmo	Montaldo Squaneto inf	
	Reverdito sig. Francesco fu Guglielmo		
vicinale	Barbero Andrea fu Gio Batta		
comunale	Barbero Andrea fu Gio Batta		
vicinale	Reverdito Giovanni Pietro fu Michele		
	Reverdito Giovanni Pietro fu Michele		
	Reverdito Giovanni Pietro fu Michele		
	Reverdito Pietro fu Carlo		
	Reverdito Francesco fu Antonio		
	Reverdito Francesco fu Antonio		
	Reverdito Pietro fu Carlo		
	Marenco Valentino fu Michele		
Vicinale	Bazzano Gio Batta fu Francesco	Montaldo Squaneto inf	
	Bazzano Gio Batta fu Francesco		
	Eredi di Bazzano Francesco fu Vincenzo		
	Reverdito Francesco fu Antonio		
	Reverdito Giovanni fu Pietro		
	Reverdito Giovanni fu Pietro		
	Reverdito Sig. Francesco fu Guglielmo		
	Reverdito Sig. Francesco fu Guglielmo		
	Reverdito Giovanni fu Pietro		
Comunale	Parrocchia amministrata da sei Fabbricieri e Parroco Presidente	Montaldo Bonelli	sez. 1a
	Parrocchia amministrata da sei Fabbricieri e Parroco Presidente	Montaldo Bonelli	sez. 1a
	Reverdito Francesco fu Antonio	Montaldo Squaneto inf	
	Reverdito Sig. Francesco fu Guglielmo		
	Eredi di Marenco Pietro fu Antonio		
	Reverdito sig. Francesco fu Guglielmo		
	Marenco Antonio fu Bartolomeo		
vicinale	Eredi di Marenco Pietro fu Antonio		
	Eredi di Marenco Carlo fu Giovanni		
	Eredi di Marenco Carlo fu Giovanni		

		Casotto per fieno	ripostiglio	<i>Cascina dla Bernardina</i>
		Casa di abitazione		<i>Cà id Pinorin</i>
		Casotto uso cantina	due stanze	<i>Crota id Gianin Barbè</i>
		Casotto per fieno	Stalla	<i>Stala id Pedrin id Gile</i>
		Casotto per fieno	Stalla	<i>Stala id Gianin Barbè</i>
		Casa di abitazione		<i>Cà id Gianin id Barbè</i>
		Casotto per fieno		<i>Cascina id Cichin id Toni</i>
		Seccatoio da castagne		<i>Scau id Cichin id Toni</i>
		Casa di abitazione	Stalla ecc	<i>Cà id Cichin id Toni</i>
		Casa di abitazione	Stalla ecc	<i>Cà id Pedrin id Gile</i>
		Seccatoio da castagne		<i>Scau id Pedrin id Gile</i>
		Casotto per fieno	ripostiglio	<i>Cascina id Pedrin id Gile</i>
		Casotto per paglia	ripostiglio	<i>Foiachbè id Cichin id Toni</i>
		Casa di abitazione	molino	<i>Molin id sur Franceschin</i>
Squaneto Inferiore		Casa di abitazione	maglio	<i>Cà del Maitè id sur Franceschin</i>
		Ripostiglio per carbone	forno	<i>Deposit id carbon del Maitè</i>
		Casotto per fieno	stalla	<i>Stala id Pinorin</i>
Monte Orsaro Cialoie		Casa di abitazione	ripostiglio	<i>Cà nova del Fontane</i>
		Casa di abitazione	stalla ecc	<i>Cà vegia del Fonatne</i>
		Tettoia per fieno		<i>Cabanpn id Carlin</i>
sui piani		Casa di abitazione	ripostiglio	<i>Cà dei pian</i>
moglia del salino		Casa di abitazione	stalla	<i>Cà id Nuolin id Piston</i>
Suriazza		Casotto per fieno	ripostiglio	<i>Cascina id Bernardo Piston</i>
		Casa di abitazione		<i>Cà id Bernardo Piston</i>
		Casa di abitazione		<i>Cà id Branda</i>
		Casa di abitazione		<i>Cà id Genta</i>
		Seccatoio da castagne		<i>Scau id Genta</i>
		Tettoia per fieno	ripostiglio	<i>Cabannon id Genta</i>
		Ripostiglio per fogliame		<i>Casott id Genta</i>
Misotti		Seccatoio da castagne		<i>Scau id sur Franceschin</i>
Valloni		Casa di abitazione	stalla ecc	<i>Cà del vallon</i>
Misotti		Casa di abitazione	stalla ecc	<i>Cà di Misotti</i>
		Casa di abitazione	stalla ecc	<i>Cà di Misotti</i>
		Casotto per fieno		<i>Cascina di Misotti</i>
		Seccatoio da castagne		<i>Scau di Misotti</i>
sopra il piano		Casa di abitazione	stalla ecc	<i>Và id Ferr</i>
sul piano		Casa di abitazione	stalla ecc	<i>Cà du pian</i>

	Eredi di Marengo Carlo fu Giovanni		
	Marengo Giuseppe fu Carlo		
	Barbero Giovanni fu Francesco		
	Eredi di Marengo Pietro fu Antonio		
	Barbero Giovanni fu Francesco		
	Barbero Giovanni fu Francesco		
	Eredi di Marengo Bartolomeo fu Antonio		
	Eredi di Marengo Bartolomeo fu Antonio		
	Eredi di Marengo Bartolomeo fu Antonio		
	Eredi di Marengo Bartolomeo fu Antonio		
	Eredi di Marengo Bartolomeo fu Antonio		
	Eredi di Marengo Bartolomeo fu Antonio		
	Eredi di Marengo Bartolomeo fu Antonio		
	Reverdito Sig. Francesco fu Guglielmo		
vicinale	Reverdito Sig. Francesco fu Guglielmo	Montaldo Squaneto inf	
	Reverdito Sig. Francesco fu Guglielmo		
	Marengo Giuseppe fu Carlo		
	Briano Carlo ed eredi di Briano Agostino fu Giuseppe	Montaldo Monte Orsaro	
	Briano Carlo fu Giuseppe		
	Briano Carlo fu Giuseppe		
	Pistone Bernardo e Pistone Maria di Pietro Marengo Pietro	id e Pareto	
	Pistone Nicola di Pietro	Mioglia	
	Pistone Bernardo di Pietro	Montaldo Monte Orsaro	
	Pistone Bernardo di Pietro		
	Branda Domenico di Francesco		
	Genta Andrea fu Antonio		
	Genta Andrea fu Antonio		
	Genta Andrea fu Antonio		
	Genta Andrea fu Antonio		
	Reverdito Sig. Francesco fu Guglielmo	id e Squaneto Inf	
	Eredi di Ferro Giovanni fu Bartolomeo	Montaldo Monte Orsaro	
	Reverdito Pietro Francesco fu Lorenzo		
	Reverdito Carlo Modesto fu Lorenzo	Piana Crixia	/
	Reverdito Pietro Francesco e Carlo Modesto fu Lorenzo	Monte Orsaro e Piana Crixia	
	Reverdito Pietro Francesco fu Lorenzo	Montaldo Monte Orsaro	
	Eredi di Ferro Giovanni fu Bartolomeo		
	Becco Carlo fu Giuseppe		

		Tettoia per fieno	ripostiglio	<i>Cabannon du pian</i>
prato dei ronchi		Casa di abitazione	ripostiglio	<i>Cà id Torri Bech</i>
		Casa di abitazione	ovile ecc	<i>Cà id Giaco Bech</i>
		Casa di abitazione	stalla ecc	<i>Cà id Micca</i>
		Casa di abitazione	osteria stalla ecc	<i>Cà id Pinotto</i>
suriotti		Casa di abitazione	ripostiglio	<i>Cà dla Suriazza</i>
		Casotto per fieno	stalla	<i>Cabannon dla Buscazza</i>
sotto i suriotti		Pilone per cappelletta		<i>Capletta id Bacin Barbè</i>
		Ripostiglio per fogliame		<i>Cascinott id Gianolott</i>
dalla periera di Valla		Seccatoio da castagne		<i>Scau vegg id Valentin</i>
Monte Orsaro dalla periera di valla		Casotto per fieno	ripostiglio	<i>Cascina nova id Pilegg</i>
Squaneto Superiore		Casa di abitazione	stalla ecc	<i>Cà id Tomè Colobi</i>
		Casotto per fieno		<i>Cascina id Valentin</i>
		Casotto per fieno		<i>Cascina id Chinott</i>
		Casotto per fieno		<i>Cascina id Gianolott</i>
		Casa di abitazione		<i>Cà id Cicolin id Rigo</i>
		Casotto per fieno		<i>Cascina id Cicolin id Rigo</i>
		Seccatoio da castagne		<i>Scau id Cicolin id Rigo</i>
		Ripostiglio per fogliame		<i>Foiachè id Valentin</i>
		Ripostiglio per fogliame		<i>Foiachè id Cicolin id Rigo</i>
		Casa di abitazione		<i>Cà dla mutta</i>
		Casa di abitazione		<i>Cà id Valentin</i>
		Seccatoio da castagne		<i>Scau id Valentin</i>
		Casa di abitazione		<i>Cà id Chinott</i>
		Casotto per fieno		<i>Cascina id Chinott</i>
		Casa di abitazione	stalla	<i>Cà id Cintin</i>
		Casa di abitazione	stalla ecc	<i>Cà id Carlott</i>
		Seccatoio da castagne		<i>Scau id Carlott</i>
		Casotto per fieno		<i>Cascina id Lantin</i>
		Casotto per fieno		<i>Cascina id Gianolott</i>
		Casotto per paglia		<i>Cascinotta id Gianolott</i>
		Casotto per fieno		<i>Cascina id Serafin</i>
		Casa di abitazione		<i>Cà id Ciarlon</i>
		Casotto per fieno		<i>Cascina id Ciarlon</i>
		Casa di abitazione	stalla ecc	<i>Cà id Gianolott</i>
		Casa di abitazione		<i>Cà id Serafin</i>

	Becco Carlo fu Giuseppe			
	Becco Antonio fu Bartolomeo	Dego	/	
	Eredi di Becco Giacomo fu Giuseppe	Montaldo Monte Orsaro		
	Eredi di Becco Margherita fu Onorato	Montaldo Squaneto inf		
	Eredi di Becco Giuseppe fu Giuseppe	Montaldo Monte Orsaro		
	Eredi di Buschiazzo Francesco fu Giuseppe			
	Eredi di Buschiazzo Francesco fu Giuseppe			
	Barbero Andrea fu Gio Batta	Montaldo Squaneto inf		
	Marenco Giovanni fu Francesco	Montaldo Squaneto sup		
	Marenco Valentino fu Michele	Montaldo Squaneto sup		
Vicinale	Reverdito Francesco fu Antonio	Montaldo Squaneto inf		
	Eredi di Colobbio Bartolomeo fu incogniti	Montaldo Squaneto sup		
	Marenco Valentino fu Michele			
	Lequio Francesco fu Michele			
	Marenco Giovanni fu Francesco			
	Marenco Francesco fu Enrico			
	Marenco Francesco fu Enrico			
	Marenco Francesco fu Enrico			
	Marenco Valentino fu Michele			
	Marenco Francesco fu Enrico			
	Marenco Maria fu Giacomo			
	Marenco Valentino fu Michele			
	Marenco Valentino fu Michele			
	Lequio Francesco fu Michele			
	Lequio Francesco fu Michele			
	Lequio Giacinto fu Michele			
	Lequio Carlo fu Michele			
	Lequio Carlo fu Michele			
	Marenco Lantino fu Michele			
	Marenco Giovanni fu Francesco			
	Marenco Giovanni fu Francesco			
	Marenco Serafino fu Michele			
	Chiarlone Pietro fu Francesco			
	Chiarlone Pietro fu Francesco			
	Marenco Giovanni fu Francesco			
	Marenco Giovanni fu Francesco			

		Casa di abitazione	stalla	<i>Cà id Lantin</i>
		Tettoia per fieno	ripostiglio	<i>Cabannon id Lantin</i>
		Seccatoio da castagne		<i>Seau id Serafin</i>
		Casotto per fieno	ripostiglio	<i>Casottin id Gianolott</i>
		Casotto per fieno	stalla	<i>Stala id Serafin</i>
		Casotto per fieno	ripostiglio	<i>Cascina id Carlott</i>
		Casotto per fieno	ripostiglio	<i>Cascina id Gianin Mazza</i>
Squaneto Superiore		Casa di abitazione	stalla ecc	<i>Cà id Gianin Mazza</i>
		Ripostiglio per fogliame		<i>Foiachè id Gianin Mazza</i>
		Casa di abitazione	stalla ecc	<i>Cà del Cuch di Squanei</i>
		Tettoia per fieno	ripostiglio	<i>Cabannon del Cuch di Squanei</i>
montà della vacca		Casotto uso cantina		<i>Cascinott id Valentin</i>
		Casotto per fieno	ripostiglio	<i>Casott id Gianolott</i>
		Casotto uso cantina		<i>Cascinott id Lantin</i>
		Casotto uso cantina		<i>Cascinott id Centin</i>
		Casotto uso cantina		<i>Cascinott id Michin del Cuch</i>
		Casotto uso cantina	ripostiglio	<i>Cascinott id Michin del Cuch</i>
		Casotto uso cantina		<i>Cascinott id Gianin Mazza</i>
		Casotto uso cantina		<i>Cascinott id Chinott</i>
		Casotto uso cantina		<i>Cascinott nov id Chinott</i>
posta bella		Casotto uso cantina		<i>Cascinott id Carlott</i>
		Casotto uso cantina		<i>Cascinott id Gianin Polonia</i>
		Casotto uso cantina	ripostiglio	<i>Cascinott id Pedrott</i>
		Casotto uso cantina		<i>Cascinott du Tutù</i>
		Casotto uso cantina		<i>Cicolin id Rigo</i>
		Casotto uso cantina		<i>Cascinott id Cichin id Toni</i>
		Ripostiglio per fogliame		<i>Casott id Pinorin</i>
		Casotto uso cantina		<i>Casott id Gianin id Polonia</i>
		Casotto uso cantina		<i>Cascinott id sur Franceschin</i>
		Casotto uso cantina		<i>Cascinott id Toni Post</i>
		Tettoia per paglia		<i>Casott id Toni Post</i>
		Casotto uso cantina		<i>Cascinott id Serafin</i>
		Casotto uso cantina		<i>Cascinott id Gianolott</i>
		Casotto uso cantina		<i>Cascinott id Bazzan Baciccia</i>

	Marenco Lantino fu Michele			
	Marenco Lantino fu Michele			
	Marenco Serafino fu Michele			
	Marenco Giovanni fu Francesco			
	Marenco Serafino fu Michele			
	Lequio Carlo fu Michele			
	Mazza Giovanni fu Stefano			
vicinale	Mazza Giovanni fu Stefano			
	Mazza Giovanni fu Stefano			
	Mazza Michele fu Francesco			
	Mazza Michele fu Francesco			
vicinale privata	Marenco Valentino fu Michele			
	Marenco Giovanni fu Francesco			
	Marenco Lantino fu Michele			
	Lequio Giacinto fu Michele			
	Mazza Michele fu Francesco			
	Mazza Michele fu Francesco			
	Mazza Giovanni fu Stefano			
	Lequio Francesco fu Michele			
	Lequio Francesco fu Michele			
comunale privata	Lequio Carlo fu Michele			
	Reverdito Giovanni fu Pietro			
vicinale privata	Reverdito Pietro fu Carlo			
	Reverdito Giovanni e Pietro fu Michele			
	Marenco Francesco fu Enrico			
	Eredi di Marenco Bartolomeo fu Antonio			
	Marenco Giuseppe fu Carlo			
	Reverdito Giovanni fu Pietro			
	Reverdito Sig. Francesco fu Guglielmo			
	Marenco Antonio fu Bartolomeo			
	Marenco Antonio fu Bartolomeo			
	Marenco Serafino fu Michele			
	Marenco Giovanni fu Francesco			
	Bazzano Gio Batta fu Francesco			